



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Facoltà di Medicina e Psicologia
Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Corso Di Laurea in Infermieristica - Centro Studi "San Giovanni di Dio"
Sede Ospedale San Pietro – Fatebenefratelli
(codice corso 30011 – classe L-SNT/1)

GUIDA PROVA FINALE





SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Facoltà di Medicina e Psicologia
Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Corso Di Laurea in Infermieristica - Centro Studi “San Giovanni di Dio”
Sede Ospedale San Pietro – Fatebenefratelli
(codice corso 30011 – classe L-SNT/1)

INDICE

L’esame finale	pag. 1
Punteggio	pag. 2
Attività formative per la preparazione della prova finale	pag. 2
La Tesi di Laurea	pag. 3
Indicazioni generali sulle tipologie di tesi	
Ruolo del Relatore, del Correlatore e dello/a Studente/ssa	pag. 5
Scadenze	pag. 6
Struttura della tesi	pag. 7
Norme editoriali	pag. 10
Allegati	pag. 11

L'ESAME FINALE

Per il completamento del piano di studi previsto dall'ordinamento didattico lo studente dovrà sostenere la prova di esame finale. Sarà possibile prenotarsi alla prova finale (per le modalità e i tempi consultare il sito [uniroma1](#)), soltanto se lo studente avrà un debito massimo di non più di 4 esami incluso l'esame di tirocinio. L'esame finale, è organizzato in due sessioni in periodi concordati su base nazionale: ottobre-novembre – sessione autunnale, e marzo-aprile – sessione invernale.

L'esame finale non può essere ripetuto più di una volta nella stessa sessione; potrà essere quindi risostenuto nella sessione successiva.

Per poter usufruire della prima sessione di Laurea prevista nel periodo ottobre-novembre, riferita all'anno accademico precedente, i laureandi dovranno aver terminato tutti gli esami, compreso l'esame di tirocinio del terzo anno, e aver verbalizzato le Attività Didattica Elettiva (ADE), le Attività seminariali e i Laboratori Professionali, entro il 30 settembre dell'anno in corso.

Per poter usufruire della seconda sessione di Laurea prevista nel periodo marzo-aprile, riferita all'anno accademico precedente, i laureandi dovranno aver terminato tutti gli esami, compreso l'esame di tirocinio del terzo anno, e aver verbalizzato le Attività Didattica Elettiva (ADE), le Attività seminariali e i Laboratori Professionali, entro il 31 gennaio dell'anno in corso.

Il superamento di esami e/o tirocinio oltre la data del 31 gennaio comporterà inderogabilmente il pagamento delle tasse universitarie e la discussione della Tesi di Laurea nella prima sessione utile, ovvero sessione Ottobre-Novembre dell'anno accademico successivo.

L'esame finale, sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, **consta di due prove e comprende:**

1) **una prova di dimostrazione di abilità pratiche**, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, organizzata secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Corso e in ottemperanza alle disposizioni vigenti (**Allegati 9 e 10**)

2) avendo conseguito un esito positivo alla predetta prova, il candidato sarà ammesso alla tesi di laurea che si svolgerà mediante **discussione di un elaborato finale** di natura teorico-applicativa. (**Allegato 11**).

La commissione per la prova finale è composta secondo il comma 4, dell'art.7 del DI 19/02/2009, successivamente ribadito con la circolare Ministero Salute/Miur DGPROF prot. 2445 del 20 gennaio 2012 da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore dell'Università. La composizione della Commissione non può variare nel corso delle prove e delle sessioni di esame.

Nel computo dei componenti della Commissione sono previsti almeno due membri designati dall'OPI e nominati dal Presidente dello stesso.

Per quanto concerne i Ministeri “vigilanti” ovvero il MIUR e il Ministero della Salute, possono nominare propri rappresentanti a sovrintendere alla regolarità dei lavori delle prove d'esame. I rappresentanti ministeriali sono da computare in eccedenza al numero dei componenti di cui ai precedenti punti.

Punteggio

La Commissione esaminatrice per la prova finale esprime la votazione in centodecimi e può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode.

La Commissione ha a propria disposizione il seguente punteggio:

“punteggio voto di laurea nelle professioni sanitarie per i laureandi con ordinamento 270/04”

Alla media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari (espressa in centodecimi) potranno essere aggiunti un massimo di 13 punti così suddivisi:		
Prova pratica		Punti 4
Discussione tesi		Punti 4
Durata del Corso	Studente in corso	Punti 3
	Studente entro 1 anno fuori corso	Punti 1
	Studente fuori corso	Punti 0
Programma LLP/Erasmus	Svolto	Punti 1
Totale		13
PUNTI ULTERIORI		
Un numero uguale o maggiore di 2 lodi nel curriculum		1
ATTRIBUZIONE LODE		
Voto complessivo uguale o maggiore a 111/ 110		
Voto finale complessivo finale uguale a 110/110 e con 3 lodi nel curriculum		

Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo studente dovrà essere seguito sempre da un docente Infermiere come relatore o come correlatore; in quest'ultimo caso, qualora il relatore sia un docente appartenente ad altro ambito professionale.

Lo studente che intenda svolgere un tirocinio di approfondimento in fase di preparazione della tesi di laurea in una determinata struttura, dovrà presentare una formale richiesta al Presidente e al Direttore del corso, per l'avvio della procedura assicurativa. Il tirocinio di approfondimento esula dalle ore di tirocinio di terzo anno. Il tempo di preparazione della tesi di laurea è considerato a tutti gli effetti tempo di formazione.

Si suggerisce allo studente una definizione precoce dell'argomento oggetto di tesi per finalizzare il percorso formativo al lavoro di tesi, nel rispetto degli obiettivi previsti.

Il progetto della tesi rientra quindi in un piano formativo che si sviluppa a partire dal II anno di corso e prende corpo nel corso del 3° anno; dovrà essere conosciuto e condiviso da tutte le persone coinvolte nella formazione.

I ANNO		II ANNO		III ANNO	
I Semestre	II Semestre	I Semestre	Al termine del II Semestre (Settembre)	I Semestre	II Semestre
Presentazione Guida- Ricerca bibliografica Seminario Articolazione tesi – Scelta del tema e del relatore Lavoro di ricerca Stesura tesi					
Discussione tesi nei mesi di: Ottobre/Novembre I sessione – *Marzo/Aprile II sessione					

LA TESI DI LAUREA

La redazione di un elaborato (Tesi di Laurea) come **prova finale del corso di Studio**: rappresenta il momento conclusivo della carriera universitaria in cui lo studente può dimostrare la propria capacità di pensiero e di elaborazione delle esperienze teorico - professionali acquisite nel corso del triennio.

L'elaborato, che lo studente deve poter redigere in un limitato numero di mesi (12 mesi per l'approccio globale; 4 o 5, di lavoro continuo, senza le interferenze degli esami) dovrà essere orientato al Profilo Professionale dell'Infermiere, al Codice Deontologico, all'area dei bisogni prioritari di salute, e agli obiettivi educativi generali previsti nell'Ordinamento didattico del corso di Laurea.

INDICAZIONI GENERALI SULLE TIPOLOGIE DI TESI

TESI COMPILATIVA

Si tratta di un elaborato in cui lo studente analizza il fenomeno di interesse valutando criticamente e sintetizzando le conoscenze disponibili in letteratura. All'interno di questa tipologia di tesi, sono possibili approcci di studio quantitativo e qualitativo con differenti metodologie di ricerca.

Tipologie di tesi compilative

La **revisione narrativa** è una revisione ed analisi critica della letteratura scientifica su uno specifico problema o su una tematica poco nota o controversa. Nella revisione narrativa è l'autore che sceglie gli studi da includere e ne fornisce una descrizione riassuntiva degli stessi, allo scopo di illustrare lo stato dell'arte delle conoscenze su un determinato argomento, rispondendo ad un quesito chiaro di Background.

La **revisione sistematica** è uno studio di secondo livello, cioè uno studio che seleziona, valuta e riassume altri studi clinici producendo una sintesi accurata delle migliori prove di evidenza disponibili, rispondendo ad un quesito chiaro di Foreground. Caratteristica delle revisioni sistematiche è quella di utilizzare una metodologia scientifica standardizzata e riproducibile, per ridurre al minimo i rischi di distorsione.

Le principali tappe del processo di elaborazione di una revisione sono:

1. formulazione di un chiaro quesito di ricerca bibliografica di Background o Foreground;
2. strutturazione del PICO/PIO e individuazione delle parole chiave;
3. definizione dei criteri inclusione ed esclusione delle fonti bibliografiche;
4. ricerca delle fonti bibliografiche sui principali Database (Medline, Cinahl), pertinenti con il quesito di ricerca;
5. selezione sistematica degli studi eleggibili, in base ai criteri di inclusione predefiniti in caso di revisioni sistematiche;
6. analisi della qualità metodologica degli studi inclusi;
7. sintesi dei risultati degli studi quantitativi e/o qualitativi inclusi nella revisione, a seconda della natura e complessità del quesito;
8. discussioni delle ragioni di concordanza e discordanza tra i risultati delle diverse fonti.

TESI APPLICATIVA/PROGETTUALE

La tesi applicativa consiste in un'applicazione progettuale di carattere sia teorico sia pratico: es. implementazione di protocolli prodotti dalla letteratura, di progetti educativi e/o di progetti informativi proposti dalla letteratura. È necessario che i temi trattati siano di attualità e attinenti all'indirizzo del Corso di Laurea e che i risultati emersi dal lavoro di tesi siano applicabili e trasferibili.

TESI DI RICERCA

E' un lavoro che presenta, oltre alla parte teorico-descrittiva sull'argomento oggetto di tesi, una raccolta dati originale volta alla conoscenza del fenomeno di interesse di un determinato contesto. Consiste in un lavoro di ricerca su specifici aspetti della Disciplina Infermieristica. L'attività di ricerca può essere svolta autonomamente dallo studente o può essere parte di un lavoro di ricerca collettivo. In quest'ultimo caso deve essere bene evidenziato il contributo personale dello studente sia alla progettazione che alla esecuzione dello studio. Lo studente dovrà mettere in evidenza i punti controversi o gli aspetti del problema non indagati in letteratura, al fine di evidenziare quali contributi propone al progetto di ricerca. La metodologia della ricerca può basarsi su un approccio di tipo quantitativo o qualitativo (indagini randomizzate controllate, studi caso-controllo, studi coorte, studi descrittivi) con validazione statistica appropriata dei risultati ottenuti a supporto delle conclusioni.

N.B. Tutte le tipologie di tesi verranno valutate relativamente al rigore metodologico utilizzato nel percorso di stesura della tesi a fronte dei limiti dei risultati ottenuti. Tutte le tipologie di tesi dovranno concludersi individuando le implicazioni future e/o la valenza di applicabilità dei risultati nella pratica assistenziale.

COSTRUZIONE DEL PICO O PIO

Lo studente congiuntamente con il relatore una volta individuata la tipologie di tesi dovrà procedere alla costruzione del **PICO o PIO** al fine di definire il quesito di ricerca bibliografica e le parole chiave.

Il metodo Pico permette di delimitare, organizzare, circostanziare la ricerca inerente il Progetto di Tesi.

Il metodo PICO – M/S

PP	Popolazione Problema	Parole chiave in italiano	Parole chiave in inglese
I	Intervention (Intervento)	Parole chiave in italiano	Parole chiave in inglese
C	Comparison (Comparazione)	Parole chiave in italiano	Parole chiave in inglese
O	Outcome (Risultato/esito)	Parole chiave in italiano	Parole chiave in inglese

M/S	Metodo-Studio	Studi sperimentali Studi descrittivi
-----	---------------	---

Il metodo PIO – M/S

PP	Popolazione Problema	Parole chiave in italiano	Parole chiave in inglese
I	Intervention (Intervento)	Parole chiave in italiano	Parole chiave in inglese
O	Outcome (Risultato/ esito)	Parole chiave in italiano	Parole chiave in inglese

M/S	Metodo-Studio	Studi sperimentali Studi descrittivi
-----	---------------	---

Bibliografia Polit, D.F., Tatano, B.C. (2018). Fondamenti di ricerca Infermieristica. Edizione a cura di Alvise Palese.(2°eds) Casa Editrice:Mc Graw Hill.

RUOLO DEL RELATORE E DEL CORRELATORE E DELLO/A STUDENTE/SSA

Il relatore e il correlatore, devono appartenere al corpo docente; il correlatore potrà essere segnalato dal relatore e/o dallo studente e accettato da entrambi.

Il relatore, dopo aver ricevuto dallo studente la proposta di argomento di Tesi, lo guida nella stesura e controlla la progressione de lavoro.

Il correlatore, su incarico del relatore, coopartecipa a guidare lo studente nel lavoro di preparazione e di stesura dell'elaborato.

Lo studente è responsabile della ricerca delle fonti e della stesura guidata del lavoro di tesi. Qualora la tesi richieda un'indagine e/o l'applicazione di un modello concettuale infermieristico in una situazione assistenziale reale, lo studente deve richiedere formalmente l'autorizzazione alla Direzione Sanitaria, alla Direzione Infermieristica dell'Azienda ospedaliera in cui sarà effettuata l'indagine e, p.c., alla Direzione del Centro Studi, al/ai Responsabile/i del Reparto o del Servizio.

La richiesta firmata dal relatore e il consenso\introduzione al questionario firmato dallo studente, dovranno essere presentati alle responsabili del Centro Studi per una supervisione prima dell'invio.

Lo studente, deve altresì, garantire la riservatezza dei dati raccolti, coinvolgere l'équipe assistenziale se necessario e redigere una sintesi del lavoro da consegnare al Responsabile del Servizio.

I dati dovranno essere raccolti nel pieno rispetto delle norme relative alla tutela della privacy in forma anonima e restituiti tramite una copia della tesi elaborata. Il nome dell' Azienda ospedaliera e\o dell'Istituto non dovranno essere divulgati e i dati raccolti non dovranno essere inoltrati a terze parti.

In tutti le tipologie di tesi presentate è necessario che il valore della ricerca svolta attraverso l'analisi bibliografica, l'osservazione partecipante o un progetto, debba essere ricondotto nei suoi effetti, sul sapere essenziale del campo infermieristico.

Non è richiesto un contributo originale al progresso della scienza nel campo specifico, ma si considera la tesi una prova di abilità e correttezza scientifica che deve mettere in grado il laureando di produrre in seguito pubblicazioni in maniera autonoma e scientifica.

Gli argomenti della Tesi possono, quindi, riguardare ogni campo ed aspetto relativo alle funzioni specifiche della professione infermieristica e potranno essere proposti, sia dallo studente sia dai docenti delle diverse discipline in coerenza con gli obiettivi educativi.

SCADENZE

Lo studente dovrà inoltre:

Entro la fine di aprile

Presentare presso la segreteria del Centro Studi il progetto di tesi

Fac - simile Progetto tesi compilativa (**allegato1**)

Fac - simile Progetto tesi applicativa (**allegato2**)

Fac - simile Progetto tesi di ricerca (**allegato3**)

Consegna Tesi in formato cartaceo- La tesi per la consegna dovrà essere rilegata in finta pelle o tela e firmata dal relatore, dal correlatore se presente e dallo studente. Per la copertina esterna vedi fac-simile (**allegato 4**). Per la I pagina interna vedi fac-simile (**allegato 5**). Per scaricare il logo Sapienza, qualora necessario, consultare la pagina web http://www.uniroma1.it/logo_tesi.

La consegna della tesi rilegata, dovrà avvenire nella data che sarà indicata annualmente dalla segreteria del Centro Studi. Lo studente dovrà consegnare una (**1**) copia della tesi rilegata e firmata dal relatore, dal correlatore se presente, dallo studente, presso la Direzione del Centro Studi, **1** copia al Relatore e **1** copia al Correlatore: *queste ultime due copie di tesi rilegate e firmate sono facoltative*.

Consegna Tesi e Abstract Tesi in formato PDF

➔ Al fine di poter valutare la tesi, lo studente dovrà inviare per e-mail, al Direttore del proprio Corso di Laurea il file della tesi completa in PDF e un altro file contenente l'abstract in PDF.

Per l'abstract della tesi compilativa (**vedi allegato 6**);

Per l'abstract della tesi applicativa (**vedi allegato 7**);

Per l'abstract della tesi di ricerca (**vedi allegato 8**).

Questo serve per poter presentare in modo semplice e chiaro l'argomento trattato nella versione più lunga e dettagliata; dovrà tenere conto che chi si accinge a leggerlo non ha ancora mai nemmeno sfogliato la tesi definitiva.

Si ricorda che l'abstract dovrà essere redatto con la supervisione del Relatore e/o Correlatore di tesi.

➔ **I lavori non presentati nei termini suesposti, saranno rinviati alla successiva sessione.**

Le diapositive della presentazione in power-point devono essere in numero non superiore a 10 e dovranno intendersi solo come ausilio per il laureando e a supporto di una migliore comprensione della esposizione. Non dovranno contenere parti prettamente discorsive, ma unicamente grafici-figure-tabelle, etc.. Il candidato avrà a disposizione un tempo massimo di 10 minuti.

Da predisporre in PowerPoint; le diapositive essenziali sono:

1. titolo
2. introduzione (3-4 frasi che specifichino lo stato dell'arte sull'argomento affrontato e le principali problematiche)
3. obiettivo\i
4. materiali e metodi (fino a 2-3 diapositive)
5. risultati (fino a 3-4 diapositive)
6. conclusioni

La valutazione della tesi dipenderà dal contributo originale dato dallo studente, dalla qualità e dalla significatività del lavoro, dalla presentazione e non dalla natura del lavoro (esempio compilativa o di ricerca) e dall'orientamento relativo ai criteri definiti.

STRUTTURA DELLA TESI

Titolo: Deve essere concordato con il Relatore.

Deve essere breve, incisivo e richiamare il nucleo centrale della Tesi.

Indice: É generalmente suddiviso in capitoli, sotto capitoli, paragrafi che devono essere evidenziati con la stessa numerazione, con le stesse pagine e con le stesse parole presenti nel testo.

Esempio

*1 FISIOPATOLOGIA E ASPETTI CLINICI DEGLI STATI DI COMA	3
1.1	4
1.2	5
1.3 PROFILO NEUROLOGICO E ASSESSMENT DEL PAZIENTE IN STATO DI COMA	10
1.3.1 LIVELLO DI COSCIENZA	12

L'indice ha lo scopo di fornire uno sguardo d'insieme preciso di tutto il lavoro. Deve essere sufficientemente descrittivo, contestualizzato e contenere le divisioni principali del lavoro.

Introduzione:

É come una lettera d'accompagnamento con la quale si affida il proprio lavoro al lettore e al suo giudizio. Di solito si redige a fine stesura; è bene non superare le 2-3 pagine; dovrà contenere: una breve descrizione di come ha avuto origine il lavoro (l'occasione, la circostanza), le motivazioni della scelta dell'argomento e le difficoltà incontrate; lo scopo o finalità della tesi (anche attraverso ipotesi o quesiti); l'organizzazione interna della tesi e il percorso seguito; l'ambito e i limiti dello studio (Eco U. 1989).

Quadro teorico (può essere suddiviso in sottotitoli e paragrafi);
ricavato sulla base della revisione della letteratura.

La struttura teorica rappresenta il contesto all'interno del quale viene analizzato il problema o l'area di interesse:

- ◆ consistenza e significanza del problema per l'assistenza;
- ◆ contesto entro il quale il problema si sviluppa;
- ◆ rassegna critica delle conoscenze disponibili rispetto all'argomento;
- ◆ descrizione del quadro concettuale infermieristico utilizzato ed eventualmente dati di letteratura sull'applicazione di tale modello in situazioni simili a quella scelta;
- ◆ Il quadro teorico deve essere mirato al tipo di tesi scelta e pertinente all'area tematica, motivando le parole chiave del titolo.

Materiali e metodi:

É la descrizione del lavoro svolto dallo studente. I titoli o sottotitoli devono essere adattati in base al tipo di tesi.

- ◆ In una tesi compilativa dovrà essere rappresentata l'analisi ragionata della bibliografia reperita, il metodo utilizzato al fine di evidenziare i punti di accordo, di contrasto, problemi aperti o irrisolti e questioni non ancora affrontate.
- ◆ In una tesi sull'applicazione di un modello o di un quadro concettuale a una situazione, verranno descritti eventuali strumenti utilizzati per l'accertamento e/o valutazione del problema, per l'analisi dei bisogni educativi, (es., score-scale di valutazione, griglie pre-strutturate per l'accertamento, questionari, o altro) a cui seguiranno le possibili applicazioni operative: pianificazione assistenziale, progetto educativo o altro.

In una tesi progettuale o di ricerca i materiali e metodi evidenzieranno le caratteristiche e le modalità di selezione del campione, la descrizione del disegno di studio, le applicazioni operative e i possibili sviluppi successivi.

Risultati:

- ◆ In una tesi di ricerca: risultati e commenti;
- ◆ In una tesi realizzativa: possibili applicazioni operative dello strumento individuato e utilizzato;
- ◆ In una revisione della letteratura, si evidenzierà una analisi critica delle evidenze, le problematiche emerse dalla revisione e/o una definizione di protocollo o linee guida.

Conclusioni:

- ◆ Le conclusioni sono riferite alla premessa; contengono il riepilogo delle conclusioni parziali ricavate alla fine dei vari capitoli e altre sintesi finali.

Sono, inoltre, evidenziate le implicazioni per la pratica (è possibile un cambiamento della pratica? questi cambiamenti possono essere realizzati? se sì descrivere come. Se no, descrivere il motivo. L'utilizzo di modello concettuale, progetto educativo, modello organizzativo...: quale utilità per la pratica assistenziale? è possibile applicarlo?... I risultati dello studio possono essere inseriti-applicati all'interno dell'assistenza infermieristica?..).

Bibliografia:

La bibliografia in senso generale può essere come un elenco di pubblicazioni relative a un determinato argomento. Negli scritti scientifici la bibliografia ha tre principali obiettivi;

1. difendere la veridicità di ciò che si scrive;
2. fornire al lettore riferimenti per gli approfondimenti;
3. garantire una onestà scientifica, non attribuendo a se stessi concetti o dati di proprietà di altri autori.

Per quanto riguarda il primo obiettivo e affinché uno scritto scientifico non venga criticato in quanto privo di fondatezza, è molto importante, nel momento in cui si riportano i dati, fornire anche la fonte da cui questi dati sono stati estrapolati.

☞ **Si ricorda che per tutte le tipologie di tesi dovranno essere osservati i seguenti requisiti:**

****Anni 5** per le riviste

****Anni 10** per i testi tranne le fonti primarie

Criteri di qualità degli articoli: indicizzazione (requisito di qualità della rivista).

“In ambito scientifico dire che una rivista è recensita per esempio dal MEDLINE significa dire che quella pubblicazione, o meglio alcuni elementi di questa, sono inseriti in questo repertorio, per cui chiunque lo consulta può sapere quali argomenti tratta e quindi decidere se procurarsela [...] La recensione di una rivista è di fondamentale importanza ai fini della comunicazione alla comunità scientifica dei risultati della ricerca.” da Ercole Vellone e Maria Sciuto “*La ricerca bibliografica*” Edizioni Mc Graw-hill Pag. 41–42. Tipologia di articoli (presenza di dati).

****legenda:** eventuali deroghe dovranno essere chiarite e/o giustificate dallo studente.

I riferimenti bibliografici o referenze, da cui sono attinti dati o concetti, vanno riportati sia all'interno del testo, sia alla fine, in elenco.

Esistono vari stili per riportare le bibliografie e quando si vuole inviare un articolo a una rivista, nelle “Norme per gli autori” sono riportate le linee guida per la preparazione del manoscritto che indicano anche come si deve scrivere la bibliografia.

Tenendo presente che le principali pubblicazioni sono rappresentate da articoli di riviste, capitoli di libri e libri, a prescindere dai vari stili esistenti è norma generale comune che:

1. di un articolo di rivista vadano riportati il nome dell'autore (i), il titolo dell'articolo, la rivista con indicato il volume, il fascicolo, la pagina iniziale e finale dell'articolo stesso e l'anno di pubblicazione. Poiché nella maggior parte delle riviste i fascicoli sono impaginati con una numerazione progressiva, a volte, nelle referenze, questi non sono indicati, ma si riportano, dopo il volume, direttamente i numeri delle pagine;
2. di un capitolo di libro vadano riportati l'autore(i), il titolo del capitolo, il nome dell'editor (curatore) del libro, il titolo del libro, la città di edizione, la casa editrice e l'anno di pubblicazione;

3. di un libro vadano riportati il nome dell'autore (i), il titolo del libro, la città di edizione, la casa editrice e l'anno di pubblicazione.

Uno degli stili bibliografici esistenti più comunemente utilizzato in ambito scientifico internazionale è lo stile riportato nel Publication Manual del **l'American Psychological Association** (2001), detto comunemente **APA style**. Questo manuale prende in considerazione non solo lo stile con cui scrivere la bibliografia, ma dà anche indicazioni su come costruire figure, fare delle abbreviazioni, scrivere il testo, preparare gli articoli per la pubblicazione, scrivere tesi, dissertazioni di dottorato ecc. Lo stile APA è abbastanza complesso e viene aggiornato periodicamente. Per la stesura dell'elaborato di tesi si rimanda alla consultazione della **“Miniguia APA Style 7” a cura di SUPSI (Centro Competenze Innovazioni e Ricerca sui Sistemi Educativi) Dipartimento Formazione e Apprendimento, Scuola Universitaria della Svizzera Italiana; EdiSES, 2020 (vedi Miniguia).**

NORME EDITORIALI

Formato:

È quello di una cartella standard: formato A4

Carattere consigliato: Arial pt 12; Times New Roman, pt 12 o simili. Interlinea: 1,5 (da stabilire sulla base del carattere utilizzato).

Il numero massimo di righe per pagina dovrà essere di 25-30 righe con i seguenti margini: sinistro 2,5 cm; destro 2.0 cm; superiore e inferiore 3 cm.. (questi riferimenti dovranno essere modulati al programma utilizzato nel proprio computer).

Stampa: 1 pagina per foglio, verticale.

Tutte le pagine vanno numerate progressivamente in alto o in basso centrato. Le pagine relative alla copertina e all'indice non dovranno essere numerate.

La copertina deve essere riprodotta in duplice copia, la prima riprodotta in cartoncino, in pelle o simil pelle; la seconda (pagina interna) deve firmata dal Relatore, dal Correlatore, dallo studente prima della consegna Tesi presso la Direzione.

➤ Ulteriori suggerimenti per le tesi

Rileggere la sintesi della letteratura

È molto importante rileggere la sintesi alla fine per correggere eventuali errori lessicali, grammaticali e sintattici. Inoltre, poiché non è facile per chi scrive, rileggere quanto scritto; notare anche errori gravi, può essere molto utile far leggere il proprio manoscritto a un'altra persona: ci si meraviglierà di quanti errori verranno ritrovati (Vellone, Piredda, 2009).

Alcuni accorgimenti prima della consegna della tesi

I candidati sono invitati a controllare accuratamente la tesi al ritiro dalla copisteria e a consegnare la stessa debitamente firmata (relatore, correlatore (se presente), candidato).

Sulla copertina esterna dovrà essere presente il logo della Sapienza.

Sulla I pagina interna dovranno essere presenti i logo sia della Sapienza, sia del Centro Studi.

Non saranno accette le tesi non compilate come descritto all'interno della "Guida".



Facoltà di Medicina e Psicologia
Corso di Laurea in Infermieristica
Centro Studi “San Giovanni di Dio” Sede Ospedale San Pietro- Fatebenefratelli
PROPOSTA PROGETTO TESI COMPILATIVA

Candidato/a	Cognome Nome Matricola Anno Accademico Sessione
Relatore	Cognome Nome SSD
Correlatore	Cognome Nome SSD
Tipologia di tesi proposta: COMPILATIVA	
Titolo provvisorio: inizialmente può essere ritenuto provvisorio, soggetto quindi ad eventuali revisioni, diventerà definitivo solo nel momento in cui si formalizzerà la richiesta di tesi tramite infostud	
Definizione del problema (Background/Razionale) In questa sezione va descritto l'argomento di tesi in termini di definizione teorica e di evidenze già esistenti sull'argomento; è quindi necessaria un'analisi delle evidenze presenti in letteratura (almeno le più importanti). Va inoltre evidenziata l'attinenza e l'importanza dell'argomento di tesi per la professione infermieristica.	
Obiettivo o obiettivi di tesi In questa sezione si deve specificare quali sono gli scopi dello studio; l'obiettivo deve essere specifico e realistico, coerente con la tipologia di tesi. Si consiglia di evitare obiettivi definiti in modo troppo generico o riferiti a risultati chiaramente irraggiungibili nel contesto specifico (es. “migliorare l'assistenza”)	
Modello e/o Quadro concettuale di riferimento In questa sezione deve essere indicata la teoria Infermieristica/modello concettuale e/ o il quadro teorico pertinente l'argomento di tesi.	
Materiali e Metodi In questa sezione vanno indicati i metodi e gli strumenti che verranno utilizzati per la produzione del lavoro. Specificare: <ul style="list-style-type: none"> • In quali database si intende effettuare la ricerca bibliografica • Quale metodologia di analisi si intende applicare • Il periodo temporale di riferimento (es. “i lavori pubblicati negli ultimi 5 anni”, ecc.) 	
Firma del Relatore	Firma del/lla Candidato/a
Firma del Correlatore	Roma,2023
Bibliografia ragionata consultata. In questa sezione vanno indicate le citazioni bibliografiche secondo lo style APA delle fonti bibliografiche esaminate. Per ogni citazione deve essere stilato un breve sunto nel quale si dichiara il perché è stato scelto l'articolo/capitolo di testo indicato. Va riportata inoltre a parte la sitografia.	



**Facoltà di Medicina e Psicologia
Corso di Laurea in Infermieristica
Centro Studi “San Giovanni di Dio”- Sede Ospedale San Pietro Fatebenefratelli
PROGETTO TESI APPLICATIVA**

Candidato/a	Cognome Nome Matricola Anno Accademico Sessione
Relatore	Cognome Nome SSD
Correlatore	Cognome Nome SSD
Tipologia di tesi proposta: APPLICATIVA	
Titolo provvisorio: inizialmente può essere ritenuto provvisorio, soggetto quindi ad eventuali revisioni, diventerà definitivo solo nel momento in cui si formalizzerà la richiesta di tesi tramite infostud	
Definizione del problema (Background/Razionale) In questa sezione va descritto l'argomento di tesi in termini di definizione teorica e di evidenze già esistenti sull'argomento; è quindi necessaria un'analisi delle evidenze presenti in letteratura (almeno le più importanti). Va inoltre evidenziata l'attinenza e l'importanza dell'argomento di tesi per la professione infermieristica.	
Obiettivo o obiettivi di tesi In questa sezione si deve specificare quali sono gli scopi dello studio. L'obiettivo deve essere specifico e realistico, coerente con la tipologia di tesi. Si consiglia di evitare obiettivi definiti in modo troppo generico o riferiti a risultati chiaramente irraggiungibili nel contesto specifico (es. "migliorare l'assistenza")	
Modello e/o Quadro concettuale di riferimento In questa sezione deve essere indicata la Teoria Infermieristica/Modello Concettuale e/ o il Quadro Teorico pertinente l'argomento di tesi.	
Indicazione dei motivi di applicabilità dello strumento professionale scelto In questa sezione deve essere indicato in quale contesto può essere applicato il protocollo o il progetto educativo e/o informativo stilato.	
Firma del Relatore	Firma del/la candidato/a
Firma del Correlatore	Roma,20....
Bibliografia ragionata consultata. In questa sezione vanno indicate le citazioni bibliografiche secondo lo style APA delle fonti bibliografiche esaminate. Per ogni citazione deve essere stilato un breve sunto nel quale si dichiara il perché è stato scelto l'articolo/capitolo di testo indicato. Va riportata inoltre a parte la sitografia.	



Facoltà di Medicina e Psicologia
Corso di Laurea in Infermieristica
Centro Studi "San Giovanni di Dio" Sede Ospedale San Pietro- Fatebenefratelli
PROPOSTA PROGETTO TESI DI RICERCA

Candidato/a	Cognome Nome Matricola Anno Accademico Sessione
Relatore	Cognome Nome SSD
Correlatore	Cognome Nome SSD
Tipologia di tesi proposta: DI RICERCA	
Titolo provvisorio: inizialmente può essere ritenuto provvisorio, soggetto quindi ad eventuali revisioni, diventerà definitivo solo nel momento in cui si formalizzerà la richiesta di tesi tramite infostud	
Definizione del problema (Background/Razionale) In questa sezione va descritto l'argomento di tesi in termini di definizione teorica e di evidenze già esistenti sull'argomento; è quindi necessaria un'analisi delle evidenze presenti in letteratura (almeno le più importanti). Va inoltre evidenziata l'attinenza e l'importanza dell'argomento di tesi per la professione infermieristica.	
Obiettivo o obiettivi di tesi In questa sezione si deve specificare quali sono gli scopi dello studio. L'obiettivo deve essere specifico e realistico, coerente con la tipologia di tesi. Si consiglia di evitare obiettivi definiti in modo troppo generico o riferiti a risultatichiaramente irraggiungibili nel contesto specifico (es. "migliorare l'assistenza")	
Ipotesi e domanda di ricerca L'ipotesi è un'affermazione che spiega o predice con chiarezza e concisione la relazione o la differenza che ci si aspetta tra due o più variabili in termini di risultati attesi e deve comprendere le variabili, la popolazione in studio e i risultati che si prevedono (es.: i soggetti che ricevono x è più probabile che abbiano y rispetto ai soggetti che non ricevono x) La domanda di ricerca è un'affermazione concisa e interrogativa, scritta utilizzando il tempo presente, sono utilizzate in sostituzione delle ipotesi quando la conoscenza corrente su un fenomeno è limitata per cui la ricerca che si vuole condurre vuole identificare o descrivere un fenomeno.	
Modello e/o Quadro concettuale di riferimento In questa sezione deve essere indicata la teoria Infermieristica/modello concettuale e/ o il quadro teorico pertinente l'argomento di tesi.	
Definizione del campione <ul style="list-style-type: none"> In questa sezione deve essere indicata la popolazione oggetto di studio, il setting dello studio (i luoghi dove verranno reclutati i soggetti e raccolti i dati) la numerosità del campione, le modalità di campionamento, i fattori di inclusione e di esclusione. 	

Definizione dei materiali e metodi

In questa sezione vanno indicati i metodi e gli strumenti che verranno utilizzati per la produzione del lavoro.

Specificare

- Gli strumenti di raccolta dati. In caso di strumenti non validati esplicitare i criteri
- Il periodo temporale dello studio (da... a...)
- Indici statistici di analisi dei dati

Firma del Relatore**Firma del/la candidato/a****Firma del Correlatore****Roma,2015****Bibliografia ragionata consultata.**

In questa sezione vanno indicate le citazioni bibliografiche secondo lo style APA delle fonti bibliografiche esaminate. Per ogni citazione deve essere stilato un breve sunto nel quale si dichiara il perché è stato scelto l'articolo/capitolo di testo indicato.

Va riportata inoltre a parte la sitografia.

FAC-SIMILE COPERTINA ESTERNA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Medicina e Psicologia
Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Corso di Laurea in Infermieristica
Centro Studi “San Giovanni di Dio”, Sede Ospedale San Pietro FBF
(CAR 14)

Titolo della tesi di laurea **(SCRIVERE SOLO IL TITOLO)**
(car18)

Relatore:

Prof.

Correlatore:

Prof.

(car 14)

Laureando

.....

....

(car14)

MATR. N. (car10)

Anno Accademico

20....\20...

(car14)

FAC-SIMILE COPERTINA INTERNA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Facoltà di Medicina e Psicologia
Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Corso di Laurea in Infermieristica
Centro Studi "San Giovanni di Dio", Sede Ospedale San Pietro FBF
(CAR 14)

Titolo della tesi di laurea **(SCRIVERE SOLO IL TITOLO)**
(car18)

Relatore:

Prof.

Correlatore:

Prof.

(car 14)

Laureando

.....
(car14)

MATR. N. (car10)

Anno Accademico

20....\20...

(car14)



Facoltà di Medicina e Psicologia
 Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Corso di Laurea in Infermieristica
 Centro Studi “San Giovanni di Dio”, Sede Ospedale San Pietro FBF
ABSTRACT (tesi compilativa)

Cognome e Nome dello studente AA	
Sessione	
Cognome e Nome del Relatore: Cognome e Nome del Correlatore:	
<p>TITOLO:</p> <p>PROBLEMA/INTRODUZIONE</p> <p>OBIETTIVO/I DI TESI:</p> <p>MODELLO E/O QUADRO CONCETTUALE DI RIFERIMENTO</p> <p>MATERIALI E METODI:</p> <p>RISULTATI:</p> <p>CONCLUSIONI:</p> <p>BIBLIOGRAFIA IN APA STYLE:</p> <p>Le norme di redazione sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per il contenuto del lavoro, utilizzare il carattere Times New Roman, punto 12 o simili. Interlinea: 1 2. Dare la giustificazione. 	



Facoltà di Medicina e Psicologia
 Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Corso di Laurea in Infermieristica
 Centro Studi “San Giovanni di Dio”, Sede Ospedale San Pietro FBF
ABSTRACT (tesi applicativa)

Cognome e Nome dello studente A.A. 20../..	
Sessione	
Cognome e Nome del Relatore:	
Cognome e Nome del Correlatore:	
<p>TITOLO:</p> <p>PROBLEMA/INTRODUZIONE</p> <p>OBIETTIVO/I DI TESI:</p> <p>MODELLO E/O QUADRO CONCETTUALE DI RIFERIMENTO</p> <p>MATERIALI E METODI:</p> <p>INDICAZIONE DEI MOTIVI DI APPLICABILITA' DELLO STRUMENTO PROFESSIONALE SCELTO</p> <p>CONCLUSIONI:</p> <p>BIBLIOGRAFIA IN APA STYLE:</p> <p>Le norme di redazione sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per il contenuto del lavoro, utilizzare il carattere Times New Roman, punto 12 o simili. Interlinea: 1 2. Dare la giustificazione. 	



Facoltà di Medicina e Psicologia
 Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Corso di Laurea in Infermieristica
 Centro Studi “San Giovanni di Dio”, Sede Ospedale San Pietro FBF
ABSTRACT (tesi di ricerca)

Cognome e Nome dello studente AA 20../20..	
Sessione	
Cognome e Nome del Relatore: Cognome e Nome del Correlatore:	
<p>TITOLO:</p> <p>PROBLEMA/INTRODUZIONE</p> <p>OBIETTIVO/I DI TESI:</p> <p>IPOTESI O DOMANDA DI RICERCA</p> <p>MODELLO O QUADRO CONCETTUALE DI RIFERIMENTO</p> <p>CAMPIONE</p> <p>MATERIALI E METODI:</p> <p>RISULTATI:</p> <p>CONCLUSIONI:</p> <p>BIBLIOGRAFIA IN APA STYLE:</p> <p>Le norme di redazione sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per il contenuto del lavoro, utilizzare il carattere Times New Roman, punto 12 o simili. Interlinea: 1 Dare la giustificazione 	

STUDENTE/SSA _____


DIAGNOSI INFERMIERISTICA	Valutazione Complessiva
Correttezza della priorità	
Totale 0,5	
OBIETTIVI ASSISTENZIALI	Valutazione Complessiva
Coerenza con la diagnosi individuata 0,2	
Formulazione	
Il soggetto è il paziente 0,2	
Il Verbo è espresso all'infinito o al futuro e indica l'azione del soggetto 0,1	
Indicatori/criteri: descrive come si deve manifestare il comportamento 0,1.	
Totale 0,6	

PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ	Valutazione Complessiva
Coerenza con gli obiettivi 0,2	
Rispetto delle priorità 0,2	
Formulazione	
Utilizzo verbo attivo (infinito) 0,1	
Totale 0,5	

Attività OSS Operatore Socio Sanitario	Valutazione Complessiva
Attività assistenziale attribuibile all'OSS 0,2	
Totale 0,2	

PROBLEMA COLLABORATIVO	Valutazione Complessiva
Coerenza con la diagnosi clinica 0,2	
Totale 0,2	

Massimo punteggio: 2

 SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA	Facoltà di Medicina e Psicologia Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare Corso di Laurea in Infermieristica Centro Studi "San Giovanni di Dio", Sede Ospedale San Pietro FBF						
A.A. 20 /20	SCHEDA CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA PRATICA (Per la Commissione Esame Finale)						
STUDENTE							
<u>CASO CLINICO CRITERI DI VALUTAZIONE:</u> vedi Griglia di valutazione: max 2 punti							
<u>SIMULATA CRITERI DI VALUTAZIONE:</u> Esplicitazione dei principi scientifici alla base della tecnica (da 0 a 0,5 punti)							
Descrizione della tecnica: dichiarazione degli indicatori di verifica (da 0 a 0,5 punti)							
Capacità espositiva: proprietà di linguaggio e di sintesi (da 0 a 1 punto)							
PUNTEGGIO TOTALE 4 punti							

SCHEDA CRITERI DI VALUTAZIONE TESI
(Per la Commissione Esame Finale)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VEDI LEGENDA	PUNTEGGIO TOTALE (4 PUNTI)
QUALITÀ DELLA PRESENTAZIONE (DA 0 A 0,5)	
QUALITÀ DEI CONTENUTI DELL'ELABORATO (DA 0 A 0,5)	
QUALITÀ DELLA REVISIONE DELLA LETTERATURA (DA 0 A 0,5)	
DISEGNO DI STUDIO (DA 0 A 0,5)	
CAPACITÀ DI SINTESI (0,5) USO DI LINGUAGGIO CHIARO (0,5)	
SEQUENZIALITÀ LOGICA DEGLI ARGOMENTI (0,5)	
RISPETTO DEI TEMPI DI ESPOSIZIONE E MATERIALE DI SUPPORTO APPROPRIATO (0,5)	